

GLI ACCORDI FIAT FIRMATI DALLA FIM SONO VALIDI!!

Questo ha stabilito il Giudice nella sentenza del 16 luglio 2011 presso il tribunale di Torino, ovvero:

1. **RESPINGE** le domande formulate da Fiom-Cgil in ricorso, dirette ad ottenere la declaratoria di illegittimità dei seguenti contratti collettivi relativi al sito produttivo di Pomigliano d'Arco (Napoli):

Del 29 dicembre 2010 e del 17 febbraio 2011

Se gli accordi sono legittimi e validi come ha riconosciuto il Giudice allora anche I DIRITTI DEI LAVORATORI NON SONO STATI VIOLATI, NE' "SVENDUTI" COME INVECE HA SEMPRE SOSTENUTO LA FIOM.

ANCHE QUESTA BUGIA DELLA FIOM VIENE SMASCHERATA!!

CON QUESTA SENTENZA DIVENTA CHIARO A TUTTI CHE LA FIOM STAVA DIFENDENDO I SUOI DIRITTI DI ORGANIZZAZIONE SINDACALE E NON I DIRITTI DEI LAVORATORI, INFATTI IL GIUDICE HA RESPINTO OGNI ULTERIORE RICHIESTA E PRETESA DELLA FIOM DANDO RAGIONE SOLO SULL'ANTISINDACALITA' TENUTA DALL'AZIENDA.

La FIM di Torino si è sempre impegnata, firmando gli accordi di Mirafiori e Ex Bertone, per garantire lavoro e occupazione a Torino e NON per impedire alla Fiom di esercitare i suoi diritti sindacali. Quindi condividiamo anche quella parte di sentenza.

Lavoratori e Lavoratrici, ora si scopre che la causa alla Fiat a tutela dei lavoratori, propagandata dalla Fiom, sulla non corretta applicazione del trasferimento di ramo d'azienda da Fiat Group a Fabbrica Italia dei lavoratori, su cui il giudice ha espresso la legittimità dell'accordo sindacale, era il paravento dietro cui si nascondeva un obiettivo puramente di Organizzazione Sindacale.

E ORA GLI INVESTIMENTI A MIRAFIORI E A GRUGLIASCO!!

LA FIAT NON PUO' PIU' SOTTRARSI E SFUGGIRE AI SUOI IMPEGNI PRESI CON IL SINDACATO SU TORINO, OCCORRE PARTIRE SUBITO CON GLI INVESTIMENTI, smantellando le vecchie linee e installando le nuove, OCCORRE PARTIRE CON LA FORMAZIONE PER I LAVORATORI.

Il territorio torinese, con tutti i suoi protagonisti sociali, a partire dai lavoratori dell'indotto, lo sta chiedendo a gran voce.

La FIM ha FIRMATO un PIANO INDUSTRIALE che CHIEDE VENGA RISPETTATO

anche cominciando a fare attività diverse da quelle previste dal Piano stesso.

Torino, 18 luglio 2011

